



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PEDAGOGIA (LM85)

**IL PROGRAMMA BABY SIGNS® E LO SVILUPPO COMUNICATIVO
NELLA PRIMA INFANZIA:**

IMPLICAZIONI EDUCATIVE NEI CONTESTI FAMILIARI E EDUCATIVI

Relatore:
Favini Ainzara

Candidato: Dalè Francesca
Matricola N.0072132

Anno Accademico 2025/2026

Sommario

INTRODUZIONE	5
CAPITOLO 1 - L'ACQUISIZIONE LINGUISTICA E LA GESTUALITÀ	8
1.1 LA COMUNICAZIONE COME PROCESSO COMPLESSO, RELAZIONALE ED EDUCATIVO	9
1.1.1 Linguaggio e lingua.....	12
1.1.2 Comunicazione verbale e comunicazione non verbale.....	14
1.2 L'ACQUISIZIONE DEL LINGUAGGIO E IL PERIODO CRITICO	17
1.2.1 Lo sviluppo comunicativo nella prima infanzia	19
1.3 IL GESTO	24
1.3.1 Il gesto di indicazione e la costruzione della referenza	27
1.3.2 Gesti e prime parole: un sistema integrato	29
1.4 LA LINGUA DEI SEGNI E IL SUO SVILUPPO LINGUISTICO	30
1.4.1 Analogie tra l'acquisizione linguistica dei bambini sordi e dei bambini udenti	33
CAPITOLO 2 – BABY SIGNS®: ORIGINI, PROGRAMMI ED EVIDENZE SCIENTIFICHE	36
2.1 LE ORIGINI.....	37
2.2 LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE NEGLI STATI UNITI.....	41
2.3 LE RICERCHE SCIENTIFICHE	44
2.4 IL PROGRAMMA BABY SIGNS® ITALIA.....	50
2.4.1 L'adattamento del programma al contesto italiano	51
2.5 GLI EFFETTI DEL PROGRAMMA SULLO SVILUPPO DEL BAMBINO.....	57

2.5.1	<i>Gli effetti sullo sviluppo cognitivo.....</i>	57
2.5.2	<i>Gli effetti sullo sviluppo comunicativo e linguistico</i>	59
2.5.3	<i>Effetti sullo sviluppo affettivo-relazionale.....</i>	61
2.6	PREREQUISITI E TEMPISTICHE PER L'INTRODUZIONE DEI SEGNI	63
2.6.1	<i>La selezione dei segni ed i principi generali di utilizzo</i>	65
2.7	LE TAPPE DI ACQUISIZIONE DEI SEGNI NELLO SVILUPPO COMUNICATIVO.....	67
2.8	RAGIONI PEDAGOGICHE DELL'UTILIZZO DEI BABY SIGNS.....	69
 CAPITOLO 3 – APPLICAZIONE DEL PROGRAMMA BABY SIGNS® NEI		
CONTESTI EDUCATIVI E FAMILIARI.....		71
3.1	LA FORMAZIONE DEI GENITORI	73
3.2	LA FORMAZIONE DEI PROFESSIONISTI E DELLE STRUTTURE EDUCATIVE	77
3.2.1	<i>I formatori certificati Baby Signs® Italia</i>	78
3.2.2	<i>Gli asili nido certificati Baby Signs® Italia.....</i>	80
3.2.3	<i>Il ruolo delle strutture educative nella promozione della comunicazione precoce.....</i>	82
3.3	L'APPLICAZIONE PRATICA DEL PROGRAMMA BABY SIGNS® ITALIA E L'UTILIZZO DEI SEGNI.....	83
3.3.1	<i>Integrazione tra segni e linguaggio verbale.....</i>	87
3.3.2	<i>Il ruolo dell'adulto e la qualità dell'interazione</i>	88
3.4	CRITICITÀ E LIMITI DEL PROGRAMMA BABY SIGNS® ITALIA.....	90
3.4.1	<i>Criticità nei contesti educativi.....</i>	93
 CONCLUSIONI.....		95
 BIBLIOGRAFIA		98

SITOGRAFIA.....	112
------------------------	------------

INTRODUZIONE

La comunicazione rappresenta uno degli aspetti fondamentali dello sviluppo umano e costituisce la base attraverso cui il bambino entra in relazione con il mondo circostante fin dai primi mesi di vita (Tomasello, 2003). Prima ancora della comparsa del linguaggio verbale, il bambino manifesta infatti competenze comunicative precoci attraverso lo sguardo, il pianto, le vocalizzazioni, le espressioni facciali e i gesti, strumenti che gli consentono di interagire con l'ambiente e con le figure di riferimento (Camaioni, 2001; Trevarthen, 1979). In questa prospettiva, il linguaggio non emerge improvvisamente con la comparsa delle prime parole, ma si sviluppa progressivamente a partire da forme comunicative preverbalì che costituiscono il fondamento dell'interazione sociale e della costruzione del significato (Bruner, 1985; Tomasello, 2003).

Negli ultimi decenni, numerosi studi hanno evidenziato il ruolo centrale della gestualità nello sviluppo comunicativo e linguistico infantile (Kirk et al., 2013; Vallotton, 2012). In particolare, la ricerca ha mostrato come gesto e parola non rappresentino modalità comunicative separate, bensì componenti integrate di un unico sistema comunicativo multimodale (Iverson & Goldin-Meadow, 2005; Volterra et al., 2004). I gesti prodotti dal bambino nei primi anni di vita svolgono infatti una funzione importante nella costruzione dell'intenzionalità comunicativa, nell'attenzione condivisa e nello sviluppo delle prime competenze simboliche, anticipando e sostenendo l'acquisizione del linguaggio verbale (Bates, Camaioni & Volterra, 1975; Camaioni, 2001).

All'interno di questo quadro teorico si colloca il Programma Baby Signs®, nato negli Stati Uniti a partire dagli studi di Linda Acredolo e Susan Goodwyn, e successivamente diffuso in numerosi paesi, tra cui l'Italia (Acredolo & Goodwyn, 2002). Il programma

propone l'utilizzo intenzionale di segni simbolici con bambini udenti nella fase preverbale, con l'obiettivo di offrire loro uno strumento comunicativo accessibile prima della piena acquisizione del linguaggio orale (Scuderi & Ruvolo, 2015). L'approccio non si configura come un'alternativa alla lingua parlata, ma come un supporto temporaneo alla comunicazione precoce, volto a favorire l'espressione di bisogni, emozioni e desideri e a sostenere la relazione tra adulto e bambino (Goodwyn, Acredolo & Brown, 2000).

L'interesse pedagogico per il Programma Baby Signs® deriva non solo dai possibili effetti sullo sviluppo linguistico, ma anche dalle implicazioni educative e relazionali che esso comporta (Colombani, Scuderi & Pintonello, 2022; Scuderi & Ruvolo, 2015). L'introduzione dei segni modifica, infatti, le modalità di interazione tra adulto e bambino, promuovendo una maggiore attenzione ai segnali comunicativi del piccolo, una comunicazione più responsiva e una relazione più sintonizzata (Kirk et al., 2013; Vallotton, 2012). In questa prospettiva, il bambino è considerato soggetto attivo del proprio sviluppo, competente fin dai primi mesi di vita e capace di partecipare intenzionalmente agli scambi comunicativi (Capirci et al., 1999; Goodwyn, Acredolo & Brown, 2000).

Il presente elaborato si propone di analizzare il Programma Baby Signs® e le sue implicazioni educative nei contesti familiari e educativi, approfondendo il rapporto tra comunicazione gestuale e sviluppo linguistico nella prima infanzia. In particolare, l'elaborato intende indagare il ruolo del gesto nello sviluppo comunicativo, le basi teoriche e scientifiche del Programma Baby Signs®, le modalità di applicazione del programma nei servizi educativi e nelle famiglie, nonché i possibili benefici e le criticità emerse nella letteratura scientifica.